

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione ANBIMA APS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dalla Giunta Nazionale dell'ente il bilancio d'esercizio di ANBIMA APS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di euro 88.857. Relativamente alla modalità di copertura della perdita, al recupero del deficit patrimoniale necessario ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di cui all'art. 22 del Codice del Terzo Settore, nonché alle azioni intraprese e tutt'oggi in corso, si rimanda all'apposito paragrafo.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente la/le attività di interesse generale costituite da educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse

attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Ai sensi dell'art. 14, c. 2, Anbima dichiara di non aver corrisposto emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo si raccomanda di potenziare la struttura organizzativa che si occupa delle registrazioni contabili al fine di consentire di migliorare i tempi di registrazione e di rendicontazione dei progetti nonché di acquisire in tempi ristretti notizie circa l'andamento della gestione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, rimandiamo alle osservazioni del periodo precedente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

A fronte del disavanzo d'esercizio di € 88.857,21, l'organo amministrativo propone la totale copertura mediante l'utilizzo integrale della riserva per avanzi di gestione di esercizi precedenti, pari a € 63.126,98. La quota residua di € 25.730,23 verrà rinviata a nuovo, con previsione di copertura a valere sull'avanzo risultante dal bilancio preventivo 2026.

Tale avanzo di gestione previsto per il 2026 sarà generato grazie:

- alle azioni correttive intraprese e necessarie ad assicurare che l'esercizio possa chiudere con un avanzo più che sufficiente a coprire il disavanzo 2025 residuo e a riportare il patrimonio netto entro i limiti previsti dalla normativa. In particolare è stata condivisa e deliberata in assemblea una minore retrocessione dei contributi (già) incassati dall'associazione nazionale, a favore delle unità regionali per circa € 68.000,00, e le risultanze contabili alla data odierna confermano l'attendibilità del bilancio preventivo;
- una spending review basata su un impiego maggiore di volontari e riduzione delle attività non fondamentali;
tenendo anche conto che nel corso del 2026 si dovrà dare seguito al completamento delle attività già finanziate con fondi pubblici nel corso del 2025 e da rendicontare pena la perdita del contributo.
E', inoltre, prevista la partecipazione a nuovi bandi ministeriali finalizzati a rafforzare la presenza di ANBIMA APS sul territorio nazionale.

Informativa sulla situazione patrimoniale e sulle misure di riequilibrio

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Associazione evidenzia una situazione di deficit patrimoniale conseguente alle perdite maturate nell'esercizio precedente, che hanno determinato una significativa riduzione del patrimonio netto disponibile.

L'organo amministrativo ha effettuato una specifica valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, verificando la permanenza del presupposto della continuità dell'attività istituzionale e gestionale. Tale valutazione è stata svolta tenendo conto delle prospettive di sviluppo dell'Ente, della capacità di generare flussi finanziari adeguati e delle iniziative programmate per il rafforzamento patrimoniale.

In particolare, nel corso dell'esercizio successivo è previsto un intervento di ricostituzione del patrimonio mediante apporti degli associati e ulteriori forme di sostegno patrimoniale consentite dallo Statuto e dalla normativa vigente, finalizzati al ripristino di un adeguato equilibrio patrimoniale e finanziario.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto un piano di monitoraggio periodico volto a verificare l'andamento della gestione, l'evoluzione dei risultati economici e il progressivo conseguimento degli obiettivi di riequilibrio individuati. Tale attività consentirà di adottare tempestivamente eventuali ulteriori misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Gli associati hanno manifestato il proprio impegno a sostenere il processo di rafforzamento patrimoniale dell'Ente e, ove necessario, a intervenire mediante specifici apporti patrimoniali e/o strumenti di supporto finanziario, al fine di garantire il perfezionamento delle operazioni di ricapitalizzazione programmate.

Alla luce degli elementi sopra esposti, l'organo amministrativo ritiene ragionevole il presupposto della continuità dell'attività dell'Associazione e conferma l'adozione di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), dal D.M. 5 marzo 2020 recante la modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore e dai principi contabili applicabili agli ETS emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'Organo di Controllo, nel concordare con le modalità di copertura del disavanzo proposte, raccomanda di dare immediata esecuzione al potenziamento della struttura organizzativa addetta alle registrazioni contabili. Tale intervento risulta prioritario per consentire il controllo concomitante dell'andamento gestionale e assicurare il rispetto dei target finanziari programmati.

Considerando, inoltre, le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo

Dr. Giuseppe Maniscalco

Dr. Franco Imazio

Dr. Luigi Barigelli